



# COMUNE DI CAVASO DEL TOMBA

PROVINCIA DI TREVISO

## COPIA

Deliberazione **Nr. 4**  
data **18-03-2019**

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO".

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

**SINDACO**  
F. to SCRIMINICH GIUSEPPE

**SEGRETARIO COMUNALE**  
F.to DE VIDI MICHELA

### REFERTO DI PUBBLICAZIONE

**Nr. 266 pubbl.**

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all' Albo Pretorio Comunale ove rimarrà esposta per 15 gg consecutivi dal 03-04-2019

**F.TO IL MESSO COMUNALE**

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge senza riportare, nei primi 10 giorni di pubblicazione, denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta ESECUTIVA ai sensi del 3° c. dell'art. 134, D.Lgs 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
F.to DE VIDI MICHELA

### ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' ALL'ORIGINALE

Copia conforme all'originale ai sensi degli artt. 22 e 23ter, comma 3 del D.L. 7 Marzo 2005, numero 42 ad uso amministrativo.

Cavaso del Tomba,

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
DE VIDI MICHELA

L'anno **duemiladiciannove**, addì **diciotto** del mese di **marzo** alle ore 21:00, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco è stato convocato il Consiglio Comunale.

Raggiunto il numero legale, eseguito l'appello, risultano

SCRIMINICH GIUSEPPE	Presente
DAMINI MASSIMO	Presente
INNOCENTE LAURA	Presente
BRUFATTO KAREN	Presente
MARIN PATRIZIO	Presente
MASCOTTO SANDRO	Presente
TOSCAN FEDERICA	Presente
ZANOTTO GIOVANNI	Presente
DE LUCHI MARISA	Presente
SPECIA STEFANIA	Assente
REATO SILVIO	Presente

Con la partecipazione del SEGRETARIO COMUNALE, **DE VIDI MICHELA**.

Il Sig. **SCRIMINICH GIUSEPPE** nella sua qualità di **SINDACO** assume la Presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Sindaco invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO che il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) è stato approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1137 del 23.03.2010;

VISTA la Delibera della Giunta Provinciale della Provincia di Treviso n. 336 del 26/08/2013 di ratifica, ai sensi dell'art. 15 comma 6 della L.R. 11/2004 dell'approvazione del Piano di Assetto del Territorio del Comune di Cavaso del Tomba a seguito degli esiti della Conferenza di Servizi del 09/08/2013;

VISTA la Delibera di Consiglio Comunale n. 41 del 29/09/2014 con la quale veniva approvato il Piano degli Interventi comunale adottato con deliberazione consigliere n. 3 del 11.02.2014;

VISTA la delibera del Consiglio Comunale n. 12 in data 24/04/2017 con la quale veniva approvata la Variante n. 1 al Piano degli Interventi adottata con delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 14/11/2016;

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 42 in data 28/11/2018 con la quale è stata approvata la Variante n. 2 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 43 in data 28/11/2018 con la quale è stata approvata la Variante n. 3 al Piano degli Interventi e le N.T.O. ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la Delibera del consiglio comunale n. 3 in data 18.03.2019 con la quale è stata approvata la Variante n. 4 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio";

VISTO che successivamente all'entrata in vigore del Piano di Assetto del Territorio e del Piano degli Interventi è stato modificato il DPR 380/2001 con l'introduzione (L.164/2014) all'**art. 16 comma 4 Contributo per il rilascio del permesso di costruire** della lettera d) ter che così recita:

*4. L'incidenza degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria è stabilita con deliberazione del consiglio comunale in base alle tabelle parametriche che la regione definisce per classi di comuni in relazione:*

.....

*d-ter) alla valutazione del maggior valore generato da interventi su aree o immobili in variante urbanistica, in deroga o con cambio di destinazione d'uso. Tale maggior valore, calcolato dall'amministrazione comunale, è suddiviso in misura non inferiore al 50 per cento tra il comune e la parte privata ed è erogato da quest'ultima al comune stesso sotto forma di contributo straordinario, che attesta l'interesse pubblico, in versamento finanziario, vincolato a specifico centro di costo per la realizzazione di opere pubbliche e servizi da realizzare nel contesto in cui ricade l'intervento, cessione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità, edilizia residenziale sociale od opere pubbliche.*

.....

*4-bis. Con riferimento a quanto previsto dal secondo periodo della lettera d-ter) del comma 4, sono fatte salve le diverse disposizioni delle legislazioni regionali e degli strumenti urbanistici generali comunali .*

CONSIDERATO che rimane in capo all'Amministrazione Comunale la possibilità di coordinare i criteri perequativi già presenti nella L.R. 11/04 con il dispositivo della legge nazionale al fine di semplificare le disposizioni urbanistiche e chiarire le condizioni di rapporto con i privati;

RITENUTO di adeguare le Norme Tecniche Operative del Piano degli Interventi per stabilire i criteri di applicazione e determinazione dei valori del contributo straordinario;

VISTO inoltre che nel corso dell'applicazione della strumentazione urbanistica sopra riportata è emersa la necessità di rivedere le destinazioni d'uso ammesse nelle zone individuate come "Aggregazioni edilizie rurali";

VISTA la Variante n. 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art.18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" redatta Arch. Marisa Fantin e Dott. Urbanista Francesco Sbeti, composta dai seguenti elaborati:

1. Elaborato – Relazione Tecnica con estratti degli articoli delle Norme Tecniche Operative modificati;

VISTO che la Variante n. 5 al Piano degli Interventi si occupa nel dettaglio della definizione delle norme tecniche operative che trattano la perequazione e il contributo straordinario nel caso di trasformazioni urbanistiche ed edilizie che comportano incremento di plus valore e delle destinazioni d'uso negli aggregati rurali;

VISTO il vigente Piano degli Interventi comunale e ritenuto di mantenere in vigore gli elaborati e provvedimenti normativi compresi nel medesimo piano per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della Variante n. 5 al Piano degli Interventi, che si propone di adottare;

VISTA la Legge Regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio" ed in particolare l'art. 18 c. 9;

VISTI gli "Atti di indirizzo ai sensi dell'art. 50 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 – Norme per il Governo del Territorio";

VISTA la legge regionale del Veneto "Disposizioni per il contenimento del consumo di suolo e modifiche della legge regionale 23 aprile 2004 n. 11 "Norme per il governo del Territorio e in materia di paesaggio";

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni,

DATO ATTO che:

- l'art. 78 del D.lgs 18.08.2000 n. 267 (T.U.E.L.) dispone ai commi 2 e 4:
  2. *Gli amministratori di cui all'articolo 77, comma 2, devono astenersi dal prendere parte alla discussione ed alla votazione di delibere riguardanti interessi propri o di loro parenti o affini sino al quarto grado. L'obbligo di astensione non si applica ai provvedimenti normativi o di carattere generale, quali i piani urbanistici, se non nei casi in cui sussista una correlazione immediata e diretta fra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini fino al quarto grado.*
  4. *Nel caso di piani urbanistici, ove la correlazione immediata e diretta di cui al comma 2 sia stata accertata con sentenza passata in giudicato, le parti di strumento urbanistico che costituivano oggetto della correlazione sono annullate e sostituite mediante nuova variante urbanistica parziale. Nelle more dell'accertamento di tale stato di correlazione immediata e diretta tra il contenuto della deliberazione e specifici interessi dell'amministratore o di parenti o affini è sospesa la validità delle relative disposizioni del piano urbanistico.*
- pertanto, in caso di obbligo di astensione, occorre procedere a votazione separata e frazionata su singole componenti del piano degli interventi in oggetto senza la presenza di

quei Consiglieri che possano di volta in volta ritenersi interessati, soluzione ritenuta ragionevole e legittima dalla giurisprudenza a fronte della disciplina di cui all'art. 78 del D.lgs. 267/2000;

- la votazione e l'adozione della variante n. 4 al Piano Urbanistico Comunale, vista l'unitarietà del suo contenuto, deve necessariamente comprendere una votazione conclusiva con la partecipazione di tutti i Consiglieri Comunali (anche di coloro che non si siano espressi sui singoli punti del disegno pianificatorio, a causa di interessi specifici rispetto agli stessi) e deve avere ad oggetto l'intero documento pianificatorio (in questo senso, si veda la sentenza del T.A.R. Veneto. Sez.I, 6 agosto 2003, n. 4159);

VISTI e ACQUISITI gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche e integrazioni;

CON l'assistenza del Segretario ai sensi dell'art. 97 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Uditi gli interventi:

**Il Sindaco** lascia la parola all'**Assessore – consigliere Laura Innocente**, che illustra la proposta precisando che trattasi dell'apertura dell'iter alla 5° variante, con modifica delle Norme tecniche attuative al PI.

Si tratta di due modifiche:

- la prima che serve a specificare le destinazioni d'uso nelle zone rurali; la seconda introduce previsioni più puntuali per la richiesta del plusvalore nella perequazione e consente delle modulazioni, posto che la norma nazionale prevederebbe, per tutte le aree, che venga versato al comune il 50% del plusvalore generato dalle varianti.

**Il Sindaco** specifica che si tratta di modulare le percentuali anche per favorire le iniziative sul territorio, posto che la perequazione al 50% può essere molto gravosa.

Per essere concreti, se c'è una zona di atterraggio ove operare una trasformazione, il privato potrebbe rinunciare se l'onere della perequazione è troppo gravoso ed invece bisogna essere concreti, soprattutto in un momento storico come questo.

In assenza di ulteriori interventi il Sindaco mette ai voti la proposta.

Con voti espressi in forma palese, per alzata di mano, secondo le forme di legge, dal seguente esito:

**Consiglieri presenti: 10**

**Contrari: nessuno**

**Favorevoli: 8**

**Astenuti: 2 (De Luchi Marisa, Reato Silvio)**

## **D E L I B E R A**

- 1) di DARE ATTO delle premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) di ADOTTARE, conseguentemente e per quanto in premessa, la Variante n. 5 al Piano degli Interventi ai sensi dell'art. 18 della Legge Regionale 23 Aprile 2004 n. 11 "Norme per il Governo del Territorio" presentata in Comune in data 14/03/2019 e registrata al n. 2587 di protocollo in pari data, composta dai seguenti elaborati facenti parte integrante della presente deliberazione:
  1. Elaborato - Relazione Tecnica con estratti degli elaborati modificati;
- 3) di MANTENERE in vigore gli elaborati e provvedimenti compresi nel vigente Piano degli interventi per la parte non in contrasto con gli elaborati e documenti facenti parte della Variante n. 5 al Piano che si adotta;

- 4) di DARE ATTO che entro otto giorni dall'adozione, la Variante n. 5 al Piano degli interventi vigente verrà depositata a disposizione del pubblico per trenta giorni consecutivi presso la sede del comune, decorsi i quali chiunque può formulare osservazioni entro i successivi trenta giorni;
- 5) di DISPORRE che dell'avvenuto deposito sia data notizia mediante avviso pubblicato nell'albo pretorio del Comune e sul sito istituzionale dell'ente;
- 6) di INCARICARE il Responsabile dell'Area Tecnica Geom. Arturo Pavan di provvedere agli adempimenti conseguenti previsti dalla Legge Regionale 23/04/2004 n. 11;
- 7) di DARE ATTO che nei sessanta giorni successivi alla scadenza del termine per la presentazione delle osservazioni il Consiglio Comunale decide sulle stesse ed approva la variante al Piano degli Interventi.

PARERI ALLEGATI ALLA PROPOSTA DELLA DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.  
4 IN DATA 18-03-2019

Il sottoscritto, in qualità di responsabile del settore, esaminata la proposta di deliberazione da sottoporre a Consiglio Comunale, avente per oggetto ADOZIONE DELLA VARIANTE N. 5 AL PIANO DEGLI INTERVENTI COMUNALE AI SENSI DELL'ART. 18 DELLA LEGGE REGIONALE 23/04/2004 N. 11 " NORME PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO"..

Esprime parere Favorevole per quanto di competenza ed in linea tecnica all'adozione dell'atto di cui sopra.

Cavaso del Tomba, li 14-03-2019

Il Responsabile del servizio  
F.to PAVAN ARTURO

Il sottoscritto responsabile del servizio finanziario, esime parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile relativa alla deliberazione di cui all'oggetto ai sensi dell'art. 49, comma 1°, del T.U. – D. Lgs. 267/2000.

Cavaso del Tomba, li 14-03-2019

Il Responsabile del servizio  
F.to SOCIAL VALTER